

MANLIO CERRONI

Dott. Valerio Rossi Albertini

Pc.

Dott. David Parenzo

Roma, 31 luglio 2017

Egregio Dottore,

Ho seguito con attenzione il suo intervento nel corso della puntata del 28 luglio di *In Onda* su La7 ed ho apprezzato la sua estrema capacità di sintesi e la sua chiarezza espositiva. Due i concetti, a me particolarmente cari, che mi hanno indotto oggi a scriverle : in generale, il suo riferimento alla “*necessità di una visione di lungo periodo*” nell’affrontare i problemi complessi dello sviluppo della nostra società e, in particolare, la proposta di soluzione avanzata dal mondo scientifico di “*convertire i mezzi pubblici a biogas*” (cioè a carburanti derivati da fonti rinnovabili).

Mi fa piacere informarla che, proprio come frutto di quella capacità di guardare al futuro, prerogativa degli imprenditori, a Roma, più precisamente a Malagrotta, già dall’ottobre del 1987 è stato realizzato dal Colari (**Gruppo privato**), e reso operativo, un impianto, a quel tempo **unico al mondo**, che trasformava in biometano per autotrazione parte del biogas della discarica al punto che la stessa **IVECO**, presa conoscenza dell’impianto su nostra sollecitazione e attratta dalle potenzialità di sviluppo si impegnò a realizzare per la gamma dei suoi autocarri una linea di motori alimentati a biometano.

Dieci anni dopo (12 giugno 1997), a seguito di una necessaria e approfondita sperimentazione e convalida “sul campo”, fu organizzato dall’**IVECO** a Malagrotta un **convegno europeo**, presieduto dal Sindaco Rutelli, nel corso del quale fu presentata una flotta di **20 automezzi** a biometano dell’**AMA** utilizzati per la raccolta dei rifiuti solidi urbani nel centro storico della Città.

In sede di Convegno furono da tutti percepiti, magnificati con entusiasmo e documentati i benefici ambientali di una simile innovazione.

Io stesso nel mio intervento ricordo di aver suggerito all’**AMA**, per informare i cittadini, di dotare gli automezzi di un display con la scritta “*la vita che mi desti ora ti rendo*” grazie a quei motori alimentati con il carburante prodotto dai rifiuti della Città.

Gli automezzi dell’AMA che venivano a Malagrotta per scaricare i rifiuti, nello stesso tempo si rifornivano di biometano dalle otto colonnine della stazione di rifornimento (tra l’altro con uno sconto speciale del 30% sul prezzo di mercato). Vale la pena di ricordare però che tutti quegli autocollettori sono andati via via in disuso e non sono stati né rinnovati né tantomeno aumentati di numero e l’ultimo rifornimento dell’ultimo mezzo è stato effettuato dalle colonnine di Malagrotta a settembre 2015.

Per completare l’informazione le ricordo anche che per conto di ATAC abbiamo gestito dal 1999 e fino a pochi mesi fa la rete di 6 autobus alimentati a biometano per le utenze periferiche e uno di essi, il 34, faceva capolinea a Piazza Cavour.

Naturalmente tutto il nostro parco automobilistico, autocarri e autovetture, va a metano e si rifornisce all’impianto di Malagrotta.

MANLIO CERRONI

L'Idea-Progetto, tanto cara al Sindaco Rutelli, scaturita dopo il convegno del 1997, era quella di trasformare un giorno **tutto l'organico** derivato dalla Raccolta Differenziata di Roma in compost di qualità e biometano per autotrazione da utilizzare per l'autoparco dell'**AMA** prima e dell'**ATAC** poi. Condizione oggi possibile visto l'incremento della Raccolta Differenziata e la disponibilità dell'organico di Roma.

Su questo progetto abbiamo messo a disposizione da tempo un'area nel Quadrante Sud della Città e proposto la realizzazione di un impianto di trattamento dell'organico di Roma con la produzione di biometano per autotrazione e compost di qualità, il tutto all'interno di una *azienda agricola* di oltre 100 ettari, **vetrina, modello e scuola (ha infatti ricevuto l'adesione dell'Istituto Tecnico Agrario "G.Garibaldi" di Roma) per la coltivazione di prodotti biologici a disposizione dei cittadini.**

Abbiamo illustrato la prima volta questo progetto al Sindaco Marino nel settembre 2013 e presentato alla Regione, per l'autorizzazione alla realizzazione, nel dicembre 2015.

Questa realizzazione andrebbe integrata anche con la raccolta in parallelo dell'organico con specifici automezzi alimentati con il biometano prodotto dallo stesso impianto e potrebbe essere ideale anche per una formula partecipata di **azionariato popolare diffuso o circoscritto alla sola area di residenza**, lasciando all'imprenditore la responsabilità della gestione operativa.

Di tutto questo che in sintesi Le ho rappresentato tutti gli atti e la corrispondenza sono pubblicati sul mio blog (*manliocerroni.it*) e sul sito del Colari (*colari.it*).

Sul mio blog troverà anche un **Documentario** che riassume in pochi minuti la storia dei rifiuti, che partendo da Roma alla metà degli anni '60, è arrivata in tutto il mondo. Gli impianti romani infatti, pionieri nel trattamento industriale dei rifiuti, già alla fine degli Anni '60 **recuperavano il 100% delle materie seconde presenti nei rifiuti** e hanno fatto scuola, sono stati oggetto di attenzione di tutti i media, hanno accolto delegazioni private e pubbliche di diversi paesi del mondo e sono stati citati sulla Enciclopedia Treccani.

Politici e Amministratori lungimiranti e soprattutto all'altezza della grandiosità e della bontà della soluzione avanzata, che definire **eccellente** è poca cosa, **non avrebbero esitato un istante a fare proprio un simile progetto e comunque a vederlo realizzato a ROMA.** Ma la lungimiranza non è di tutti e meno che mai di questa nostra classe dirigente!

Se lo ritiene opportuno possiamo farci due chiacchiere davanti ad un caffè

Distintamente

Manlio Cerroni





